

- **Oggetto:** Concorso straordinario personale docente: il fallimento è evidente
- **Data ricezione email:** 12/02/2021 17:37
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
banner-5.jpg	SI			NO	NO
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO
m_pi.AOODPIT.REGISTRO-UFFICIALEU.0000234.11-02-2021.pdf	SI			NO	NO

## Testo email

---

[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

Errare humanum est. Perseverare diabolico.

Non si riesce a comprendere l'accanimento del ministro nei confronti dei docenti di I e II grado che dovranno sostenere la prova concorsuale straordinaria.

Il ministero, infatti, rimette in moto la macchia concorsuale.

In un Paese chiuso da Nord a Sud, e con la pandemia che non dà segni di cedimento, dove restano vietati gli spostamenti tra regioni diverse, si costringono migliaia di docenti ad andare in giro per l'Italia, portando a supporto di tale scelta il parere 'non ostativo' del Comitato Tecnico Scientifico.

In certi casi bisognerebbe accantonare l'approccio burocratico e decidere in base al buon senso.

Due sono gli elementi che ci inducono a ritenere l'operato dell'amministrazione un errore:

1. *gli effetti del DPCM del 14 gennaio 2021 scadono il prossimo 14 febbraio ed è già convocato un Consiglio dei Ministri per prorogare lo stato di emergenza al 5 marzo, sarebbe stato opportuno attendere tra qualche giorno le ulteriori decisioni governative.*
2. *Siamo alla vigilia di un radicale cambio di governo e sarebbe stato corretto dal punto di vista istituzionale lasciare tale scelta al prossimo inquilino di viale Trastevere.*

Invece si procede come se nelle ultime settimane nulla fosse cambiato.

In tutto questo, i candidati che si dovranno spostare dalle/verso le aree a livello di rischio alto (zone rosse), per poter accedere nell'area concorsuale, dovranno presentare un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone, non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.

Per la UIL scuola tale decisione resta incomprensibile.

In allegato la nota del MI

**Da affiggere all'albo sindacale della scuola.**

**ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70**